



FU(FF)A 2016

Il giorno 24 luglio presso la sede dell'Amministrazione Centrale è proseguito il confronto sul FUA 2016 e sulla conseguente questione delle progressioni economiche.

Preliminarmente, nonostante le reiterate richieste di spiegazioni in merito al taglio effettuato sul FUA 2016, pari a €.680.000 in meno rispetto a quello dell'anno precedente, non abbiamo ottenuto le risposte che ci aspettavamo.

Come rappresentato nel corso del precedente incontro, poi, abbiamo ribadito le nostre richieste relativamente all'ipotesi di accordo 2016:

- l'inserimento della prevista norma programmatica per impegnare tutte le risorse della parte fissa del fondo, per finanziare le progressioni economiche con decorrenza 1 gennaio 2017;
- garantire l'effettiva realizzazione delle procedure nei tempi previsti (31/12/2017) anche attraverso accordi tra le tre amministrazioni;
- la sottoscrizione di una dichiarazione congiunta, volta a garantire l'utilizzo delle eventuali risorse aggiuntive, prodotte dall'incremento dei finanziamenti per il FUA, così da proseguire

il percorso di crescita professionale del personale anche nel 2018;

Anche su questi temi l'amministrazione non ha potuto dare le risposte che tutti i lavoratori si aspettavano e, pertanto, **non abbiamo provveduto alla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo**, anche se nel merito recepiva alcune delle nostre rivendicazioni.

Come già sostenuto nel corso della precedente riunione alla presenza del Segretario Generale, **abbiamo nuovamente ribadito la necessità e l'urgenza di un incontro con il vertice politico di questo Ministero**, per affrontare la situazione del Ministero del Lavoro e delle due Agenzie e per ottenere un intervento verso gli organi di controllo al fine di superare gli orientamenti interpretativi che ostacolano, di fatto, la realizzazione degli sviluppi economici del personale. Ci riferiamo, in particolare, all'inderogabilità del termine del 31 dicembre per la conclusione dell'iter e alla possibilità di utilizzare procedure semplificate per l'individuazione dei criteri previsti dal CCNL.

Nella giornata del 26 luglio si è altresì discusso dell'ipotesi di **accordo FUA 2016 per i dirigenti**. Pur non contestandone il contenuto, identico a quello precedente, noi non abbiamo ritenuto opportuno sottoscriverlo, considerato lo stato di agitazione di tutto il personale delle Amministrazioni coinvolte e la perdurante assenza del vertice politico.

Come avevamo ampiamente preannunciato, la previsione di una riforma "a costo zero" sta producendo – per ora – solo danni ai lavoratori e sta mettendo a rischio i servizi che Ministero del Lavoro, INL e ANPAL sono tenuti a garantire.

Pertanto, in questa prima fase di mobilitazione verranno programmate assemblee su tutti i posti di lavoro alla cui conclusione verranno prodotti documenti rivendicativi da trasmettere al livello nazionale.

Roma, 28 luglio 2017

FP CGIL

Matteo Ariano

Giuseppe Palumbo

CISL FP

Antonella La Rosa

UIL PA

Angelo Vignocchi